

COMUNITÀ EUROPEA L'adesione avrebbe dovuto avvenire il 1° gennaio 1986, ma il negoziato sembra bloccato

# Per la Spagna e il Portogallo nella CEE nuovo rinvio in vista

Ieri tre riunioni di consigli dei ministri a Bruxelles - I problemi della pesca e del vino alla base dei dissensi - Ipotesi di intensa sulle questioni di bilancio, in particolare sulla «disciplina» - Resta l'interrogativo sulle reazioni del Parlamento

Dal nostro corrispondente BRUXELLES — Spagna e Portogallo dovranno attendere. L'allargamento della Comunità europea ai due paesi Iberici sembra ormai condannato a scivolare oltre la data prevista del 1° gennaio 1986. Troppi appalloni, ormai, i problemi che non potranno essere risolti nei prossimi giorni scorsi a Bruxelles, ha ricevuto inequivocabili conferme dai consigli dei ministri (esterni, agricoltura ed economia e finanze) in corso in queste ore.

Le cose non sarebbero così complicate, invece, per il vino se qui a bloccare la trattativa, non ci fossero i contrasti all'interno dei Dieci. I francesi soprattutto, ma altri otto delegazioni sono più o meno d'accordo, insistono per l'imposizione di un sistema di quote alla produzione di vino. Della prima natura, in partenza improporzionabile, la prospettiva di un ammorbidimento italiano sia sfumata in conseguenza

Le cose non sarebbero così complicate, invece, per il vino se qui a bloccare la trattativa, non ci fossero i contrasti all'interno dei Dieci. I francesi soprattutto, ma altri otto delegazioni sono più o meno d'accordo, insistono per l'imposizione di un sistema di quote alla produzione di vino. Della prima natura, in partenza improporzionabile, la prospettiva di un ammorbidimento italiano sia sfumata in conseguenza

Le cose non sarebbero così complicate, invece, per il vino se qui a bloccare la trattativa, non ci fossero i contrasti all'interno dei Dieci. I francesi soprattutto, ma altri otto delegazioni sono più o meno d'accordo, insistono per l'imposizione di un sistema di quote alla produzione di vino. Della prima natura, in partenza improporzionabile, la prospettiva di un ammorbidimento italiano sia sfumata in conseguenza

Le cose non sarebbero così complicate, invece, per il vino se qui a bloccare la trattativa, non ci fossero i contrasti all'interno dei Dieci. I francesi soprattutto, ma altri otto delegazioni sono più o meno d'accordo, insistono per l'imposizione di un sistema di quote alla produzione di vino. Della prima natura, in partenza improporzionabile, la prospettiva di un ammorbidimento italiano sia sfumata in conseguenza

Le cose non sarebbero così complicate, invece, per il vino se qui a bloccare la trattativa, non ci fossero i contrasti all'interno dei Dieci. I francesi soprattutto, ma altri otto delegazioni sono più o meno d'accordo, insistono per l'imposizione di un sistema di quote alla produzione di vino. Della prima natura, in partenza improporzionabile, la prospettiva di un ammorbidimento italiano sia sfumata in conseguenza

## Dalla Jotti i vicepresidenti del Parlamento di Strasburgo

ROMA — Il rilancio della Comunità e l'approvazione del Trattato di Unione sono stati al centro di un colloquio svolto ieri mattina a Montecitorio tra il presidente della Camera Nilde Jotti e i vicepresidenti del Parlamento europeo Maria Luisa Cassanmagnano e Guido Fantì. All'incontro c'erano anche i presidenti delle Commissioni Affari costituzionali, Labriola, e Affari esteri, La Malfa. Le Commissioni del Parlamento europeo effettuerà in gennaio una visita in Italia.

AFRICA L'ammissione della RASD ai lavori del ventesimo vertice provoca una grave spaccatura

# Marocco e Zaire abbandonano l'OUA

Hassan e Mobutu si sono appellati alla «legalità» delle procedure - Il leader tanzaniano Nyerere è stato eletto quasi all'unanimità nuovo presidente dell'organizzazione - Le ragioni della «crisi di impotenza» dell'organismo continentale

ADDIS ABEBA — Si era appena conclusa ieri la seduta inaugurale del ventesimo vertice dei capi di stato dell'Organizzazione per l'unità africana (OUA) quando il Marocco ha annunciato la sua decisione di abbandonare l'organizzazione, in segno di protesta per l'ammissione della Repubblica democratica araba sahariana in seno all'OUA. L'ammissione secondo Hassan II sarebbe «illegale» e «contraria al suo messaggio». «Diciamo addio, ma apparteneremo sempre all'Africa», detto al Marocco lo Zaire: anche Mobutu ha deciso di «sospendere» l'adesione del suo Paese all'OUA, «fermando di appellarci, anche lui, alla legalità delle procedure». In altre parole la presenza della delegazione della RASD sebbene l'ex Sahara spagnolo sia oggi riconosciuto ufficialmente da 30 paesi africani, avrebbe dovuto ricevere il consenso dei 2/3 degli stati membri: dunque 33 o 34 su 50. Questo il vizio procedurale cui si appigliano Marocco e Zaire che in nona ora, spaccano in maniera forse irreversibile l'OUA stessa. Nuovo presidente dell'OUA è stato eletto a Nyerere, presidente della Tanzania. Nyerere è stato eletto a Nyerere, presidente della Tanzania. Nyerere è stato eletto a Nyerere, presidente della Tanzania.

qualche mediazione. Quello che ci si può chiedere è quanto la «crisi di impotenza» in cui l'OUA versa dall'inizio degli anni 80 abbia contribuito a produrre questa situazione e perché crisi di impotenza? «È dal '79 ad esempio che l'OUA si è pronunciata a favore dell'autodeterminazione del Sahara spagnolo, proponendo l'organizzazione di un referendum per consentire al popolo saharai di scegliere tra l'indipendenza e l'annessione al Marocco. In 5 anni il referendum non si è mai fatto, sebbene fosse approvato legalmente. E già un vertice OUA, il XIX a Tripoli era saltato sulla stessa crisi Marocco-RASD.

Marocco sulla RASD fanno parte di un disegno egemonico nell'Africa magrebina e occidentale, così come la sponsorizzazione da parte di Gheddafi del GUPF (il Governo di unità nazionale) di Gukuni Ueddi nella guerra civile del Ciad, di disegno egemonico ne significa un altro. Queste dinamiche di supremazia regionale hanno il loro momento di verifica proprio nell'assemblea continentale, cioè l'OUA, spesso costretta a smentire il proprio operato a seconda del diverso peso che assumono al suo interno vari gruppi di paesi. Tanto per tornare al Ciad, dopo aver legittimato il Governo di unità nazionale di Gukuni Ueddi nell'80 è la stessa OUA che nell'81 con un voltafaccia a 180 gradi prende atto dell'instaurarsi al potere di Hissené Habré, rientrato in Ciad dopo essere stato scongiurato precedentemente riconosciuto «duro» legittimo. Quanto continuo nel diverso peso specifico che di anno in anno assumono diversi gruppi di paesi all'interno dell'OUA, lo dimostra il fatto che l'OUA abbia subito le censure del Ciad oltreché l'inspiratione di diversi moti sovversivi in Africa centrale e occidentale. RASD e vicende libico-ciadiane non sono le uniche. L'OUA abbia subito le censure del Ciad oltreché l'inspiratione di diversi moti sovversivi in Africa centrale e occidentale. RASD e vicende libico-ciadiane non sono le uniche. L'OUA abbia subito le censure del Ciad oltreché l'inspiratione di diversi moti sovversivi in Africa centrale e occidentale.

Marocco sulla RASD fanno parte di un disegno egemonico nell'Africa magrebina e occidentale, così come la sponsorizzazione da parte di Gheddafi del GUPF (il Governo di unità nazionale) di Gukuni Ueddi nella guerra civile del Ciad, di disegno egemonico ne significa un altro. Queste dinamiche di supremazia regionale hanno il loro momento di verifica proprio nell'assemblea continentale, cioè l'OUA, spesso costretta a smentire il proprio operato a seconda del diverso peso che assumono al suo interno vari gruppi di paesi. Tanto per tornare al Ciad, dopo aver legittimato il Governo di unità nazionale di Gukuni Ueddi nell'80 è la stessa OUA che nell'81 con un voltafaccia a 180 gradi prende atto dell'instaurarsi al potere di Hissené Habré, rientrato in Ciad dopo essere stato scongiurato precedentemente riconosciuto «duro» legittimo. Quanto continuo nel diverso peso specifico che di anno in anno assumono diversi gruppi di paesi all'interno dell'OUA, lo dimostra il fatto che l'OUA abbia subito le censure del Ciad oltreché l'inspiratione di diversi moti sovversivi in Africa centrale e occidentale. RASD e vicende libico-ciadiane non sono le uniche. L'OUA abbia subito le censure del Ciad oltreché l'inspiratione di diversi moti sovversivi in Africa centrale e occidentale.

Marocco sulla RASD fanno parte di un disegno egemonico nell'Africa magrebina e occidentale, così come la sponsorizzazione da parte di Gheddafi del GUPF (il Governo di unità nazionale) di Gukuni Ueddi nella guerra civile del Ciad, di disegno egemonico ne significa un altro. Queste dinamiche di supremazia regionale hanno il loro momento di verifica proprio nell'assemblea continentale, cioè l'OUA, spesso costretta a smentire il proprio operato a seconda del diverso peso che assumono al suo interno vari gruppi di paesi. Tanto per tornare al Ciad, dopo aver legittimato il Governo di unità nazionale di Gukuni Ueddi nell'80 è la stessa OUA che nell'81 con un voltafaccia a 180 gradi prende atto dell'instaurarsi al potere di Hissené Habré, rientrato in Ciad dopo essere stato scongiurato precedentemente riconosciuto «duro» legittimo. Quanto continuo nel diverso peso specifico che di anno in anno assumono diversi gruppi di paesi all'interno dell'OUA, lo dimostra il fatto che l'OUA abbia subito le censure del Ciad oltreché l'inspiratione di diversi moti sovversivi in Africa centrale e occidentale. RASD e vicende libico-ciadiane non sono le uniche. L'OUA abbia subito le censure del Ciad oltreché l'inspiratione di diversi moti sovversivi in Africa centrale e occidentale.

Marocco sulla RASD fanno parte di un disegno egemonico nell'Africa magrebina e occidentale, così come la sponsorizzazione da parte di Gheddafi del GUPF (il Governo di unità nazionale) di Gukuni Ueddi nella guerra civile del Ciad, di disegno egemonico ne significa un altro. Queste dinamiche di supremazia regionale hanno il loro momento di verifica proprio nell'assemblea continentale, cioè l'OUA, spesso costretta a smentire il proprio operato a seconda del diverso peso che assumono al suo interno vari gruppi di paesi. Tanto per tornare al Ciad, dopo aver legittimato il Governo di unità nazionale di Gukuni Ueddi nell'80 è la stessa OUA che nell'81 con un voltafaccia a 180 gradi prende atto dell'instaurarsi al potere di Hissené Habré, rientrato in Ciad dopo essere stato scongiurato precedentemente riconosciuto «duro» legittimo. Quanto continuo nel diverso peso specifico che di anno in anno assumono diversi gruppi di paesi all'interno dell'OUA, lo dimostra il fatto che l'OUA abbia subito le censure del Ciad oltreché l'inspiratione di diversi moti sovversivi in Africa centrale e occidentale. RASD e vicende libico-ciadiane non sono le uniche. L'OUA abbia subito le censure del Ciad oltreché l'inspiratione di diversi moti sovversivi in Africa centrale e occidentale.

INDIA

## Parla Rajiv: continuità in politica internazionale

NEW DELHI — Rajiv Gandhi, da due settimane primo ministro dell'Unione indiana, è stato eletto ieri presidente del Consiglio del partito del PC «marxista». L'India sta vivendo un momento di passaggio. Rajiv Gandhi è stato portato alla testa del governo e del partito del Congresso da avvenimenti drammatici, che hanno assestato una scossa all'intero quadro politico. Per ora, non avrà particolari difficoltà perché è il solo leader nazionale, il solo accettabile, il simbolo del ruolo storico della famiglia di Nehru. Ma bisognerà vedere i risultati elettorali per capire dove sta andando l'India. E, secondo questi risultati, le cose potrebbero cambiare. Negli ultimi dieci anni il Congresso stesso è profondamente mutato. Per una parte importante di esso, questo legame con la tradizione è qualcosa di preferibile che non.

vo governo rispetto al precedente. Ha infatti affermato che l'India intende «mantenere le distanze» dalle superpotenze, migliorando al tempo stesso i rapporti con i vicini. Rajiv ha sottolineato che Nez Delhi attribuisce molto rilievo alla distensione col Pakistan. L'India continuerà a fondare le proprie relazioni internazionali sui principi della non-interferenza, della coesistenza pacifica e del non-allineamento. Confermo — ha aggiunto Rajiv — anche la nostra ferma adesione alle Nazioni Unite e al movimento per il disarmo nucleare, nonché la nostra opposizione al colonialismo vecchio e nuovo e il nostro impegno per cercare di ridurre i grandi squilibri economici internazionali. Sull'URSS ha detto: «Il nostro è un rapporto basato su una profonda, indiscussa amicizia».

vo governo rispetto al precedente. Ha infatti affermato che l'India intende «mantenere le distanze» dalle superpotenze, migliorando al tempo stesso i rapporti con i vicini. Rajiv ha sottolineato che Nez Delhi attribuisce molto rilievo alla distensione col Pakistan. L'India continuerà a fondare le proprie relazioni internazionali sui principi della non-interferenza, della coesistenza pacifica e del non-allineamento. Confermo — ha aggiunto Rajiv — anche la nostra ferma adesione alle Nazioni Unite e al movimento per il disarmo nucleare, nonché la nostra opposizione al colonialismo vecchio e nuovo e il nostro impegno per cercare di ridurre i grandi squilibri economici internazionali. Sull'URSS ha detto: «Il nostro è un rapporto basato su una profonda, indiscussa amicizia».

vo governo rispetto al precedente. Ha infatti affermato che l'India intende «mantenere le distanze» dalle superpotenze, migliorando al tempo stesso i rapporti con i vicini. Rajiv ha sottolineato che Nez Delhi attribuisce molto rilievo alla distensione col Pakistan. L'India continuerà a fondare le proprie relazioni internazionali sui principi della non-interferenza, della coesistenza pacifica e del non-allineamento. Confermo — ha aggiunto Rajiv — anche la nostra ferma adesione alle Nazioni Unite e al movimento per il disarmo nucleare, nonché la nostra opposizione al colonialismo vecchio e nuovo e il nostro impegno per cercare di ridurre i grandi squilibri economici internazionali. Sull'URSS ha detto: «Il nostro è un rapporto basato su una profonda, indiscussa amicizia».

vo governo rispetto al precedente. Ha infatti affermato che l'India intende «mantenere le distanze» dalle superpotenze, migliorando al tempo stesso i rapporti con i vicini. Rajiv ha sottolineato che Nez Delhi attribuisce molto rilievo alla distensione col Pakistan. L'India continuerà a fondare le proprie relazioni internazionali sui principi della non-interferenza, della coesistenza pacifica e del non-allineamento. Confermo — ha aggiunto Rajiv — anche la nostra ferma adesione alle Nazioni Unite e al movimento per il disarmo nucleare, nonché la nostra opposizione al colonialismo vecchio e nuovo e il nostro impegno per cercare di ridurre i grandi squilibri economici internazionali. Sull'URSS ha detto: «Il nostro è un rapporto basato su una profonda, indiscussa amicizia».

vo governo rispetto al precedente. Ha infatti affermato che l'India intende «mantenere le distanze» dalle superpotenze, migliorando al tempo stesso i rapporti con i vicini. Rajiv ha sottolineato che Nez Delhi attribuisce molto rilievo alla distensione col Pakistan. L'India continuerà a fondare le proprie relazioni internazionali sui principi della non-interferenza, della coesistenza pacifica e del non-allineamento. Confermo — ha aggiunto Rajiv — anche la nostra ferma adesione alle Nazioni Unite e al movimento per il disarmo nucleare, nonché la nostra opposizione al colonialismo vecchio e nuovo e il nostro impegno per cercare di ridurre i grandi squilibri economici internazionali. Sull'URSS ha detto: «Il nostro è un rapporto basato su una profonda, indiscussa amicizia».



Rajiv Gandhi

INDIA

## La sinistra dopo Indira Prima di tutto l'unità

Intervista al responsabile esteri del PC «marxista» - Politica di vaste alleanze - La lotta contro l'oltranzismo religioso

cruciali giornate seguite all'assassinio del primo ministro. «Tutto suggerisce che a guidare la loro politica è la considerazione che si debba agire con la massima moderazione e fare tutto il possibile per creare condizioni che conducano a una stabilizzazione politica e amministrativa. È evidente che non è un'angusta considerazione settoriale, e neppure la preoccupazione di salvaguardare i loro interessi nel Bengala occidentale e nel Tripura, ma la loro percezione della minaccia all'unità e integrità nazionale quella che ha indotto i comunisti a prendere questo atteggiamento». Un apprezzamento particolare va al PC (M), il cui programma generale, Nambodiripada, si è compiaciuto per il carattere non traumatico della successione e ha giudicato quest'ultima «positiva».

cruciali giornate seguite all'assassinio del primo ministro. «Tutto suggerisce che a guidare la loro politica è la considerazione che si debba agire con la massima moderazione e fare tutto il possibile per creare condizioni che conducano a una stabilizzazione politica e amministrativa. È evidente che non è un'angusta considerazione settoriale, e neppure la preoccupazione di salvaguardare i loro interessi nel Bengala occidentale e nel Tripura, ma la loro percezione della minaccia all'unità e integrità nazionale quella che ha indotto i comunisti a prendere questo atteggiamento». Un apprezzamento particolare va al PC (M), il cui programma generale, Nambodiripada, si è compiaciuto per il carattere non traumatico della successione e ha giudicato quest'ultima «positiva».

cruciali giornate seguite all'assassinio del primo ministro. «Tutto suggerisce che a guidare la loro politica è la considerazione che si debba agire con la massima moderazione e fare tutto il possibile per creare condizioni che conducano a una stabilizzazione politica e amministrativa. È evidente che non è un'angusta considerazione settoriale, e neppure la preoccupazione di salvaguardare i loro interessi nel Bengala occidentale e nel Tripura, ma la loro percezione della minaccia all'unità e integrità nazionale quella che ha indotto i comunisti a prendere questo atteggiamento». Un apprezzamento particolare va al PC (M), il cui programma generale, Nambodiripada, si è compiaciuto per il carattere non traumatico della successione e ha giudicato quest'ultima «positiva».

cruciali giornate seguite all'assassinio del primo ministro. «Tutto suggerisce che a guidare la loro politica è la considerazione che si debba agire con la massima moderazione e fare tutto il possibile per creare condizioni che conducano a una stabilizzazione politica e amministrativa. È evidente che non è un'angusta considerazione settoriale, e neppure la preoccupazione di salvaguardare i loro interessi nel Bengala occidentale e nel Tripura, ma la loro percezione della minaccia all'unità e integrità nazionale quella che ha indotto i comunisti a prendere questo atteggiamento». Un apprezzamento particolare va al PC (M), il cui programma generale, Nambodiripada, si è compiaciuto per il carattere non traumatico della successione e ha giudicato quest'ultima «positiva».

cruciali giornate seguite all'assassinio del primo ministro. «Tutto suggerisce che a guidare la loro politica è la considerazione che si debba agire con la massima moderazione e fare tutto il possibile per creare condizioni che conducano a una stabilizzazione politica e amministrativa. È evidente che non è un'angusta considerazione settoriale, e neppure la preoccupazione di salvaguardare i loro interessi nel Bengala occidentale e nel Tripura, ma la loro percezione della minaccia all'unità e integrità nazionale quella che ha indotto i comunisti a prendere questo atteggiamento». Un apprezzamento particolare va al PC (M), il cui programma generale, Nambodiripada, si è compiaciuto per il carattere non traumatico della successione e ha giudicato quest'ultima «positiva».

cruciali giornate seguite all'assassinio del primo ministro. «Tutto suggerisce che a guidare la loro politica è la considerazione che si debba agire con la massima moderazione e fare tutto il possibile per creare condizioni che conducano a una stabilizzazione politica e amministrativa. È evidente che non è un'angusta considerazione settoriale, e neppure la preoccupazione di salvaguardare i loro interessi nel Bengala occidentale e nel Tripura, ma la loro percezione della minaccia all'unità e integrità nazionale quella che ha indotto i comunisti a prendere questo atteggiamento». Un apprezzamento particolare va al PC (M), il cui programma generale, Nambodiripada, si è compiaciuto per il carattere non traumatico della successione e ha giudicato quest'ultima «positiva».

INDIA

## La sinistra dopo Indira Prima di tutto l'unità

Intervista al responsabile esteri del PC «marxista» - Politica di vaste alleanze - La lotta contro l'oltranzismo religioso

cruciali giornate seguite all'assassinio del primo ministro. «Tutto suggerisce che a guidare la loro politica è la considerazione che si debba agire con la massima moderazione e fare tutto il possibile per creare condizioni che conducano a una stabilizzazione politica e amministrativa. È evidente che non è un'angusta considerazione settoriale, e neppure la preoccupazione di salvaguardare i loro interessi nel Bengala occidentale e nel Tripura, ma la loro percezione della minaccia all'unità e integrità nazionale quella che ha indotto i comunisti a prendere questo atteggiamento». Un apprezzamento particolare va al PC (M), il cui programma generale, Nambodiripada, si è compiaciuto per il carattere non traumatico della successione e ha giudicato quest'ultima «positiva».

cruciali giornate seguite all'assassinio del primo ministro. «Tutto suggerisce che a guidare la loro politica è la considerazione che si debba agire con la massima moderazione e fare tutto il possibile per creare condizioni che conducano a una stabilizzazione politica e amministrativa. È evidente che non è un'angusta considerazione settoriale, e neppure la preoccupazione di salvaguardare i loro interessi nel Bengala occidentale e nel Tripura, ma la loro percezione della minaccia all'unità e integrità nazionale quella che ha indotto i comunisti a prendere questo atteggiamento». Un apprezzamento particolare va al PC (M), il cui programma generale, Nambodiripada, si è compiaciuto per il carattere non traumatico della successione e ha giudicato quest'ultima «positiva».

cruciali giornate seguite all'assassinio del primo ministro. «Tutto suggerisce che a guidare la loro politica è la considerazione che si debba agire con la massima moderazione e fare tutto il possibile per creare condizioni che conducano a una stabilizzazione politica e amministrativa. È evidente che non è un'angusta considerazione settoriale, e neppure la preoccupazione di salvaguardare i loro interessi nel Bengala occidentale e nel Tripura, ma la loro percezione della minaccia all'unità e integrità nazionale quella che ha indotto i comunisti a prendere questo atteggiamento». Un apprezzamento particolare va al PC (M), il cui programma generale, Nambodiripada, si è compiaciuto per il carattere non traumatico della successione e ha giudicato quest'ultima «positiva».

cruciali giornate seguite all'assassinio del primo ministro. «Tutto suggerisce che a guidare la loro politica è la considerazione che si debba agire con la massima moderazione e fare tutto il possibile per creare condizioni che conducano a una stabilizzazione politica e amministrativa. È evidente che non è un'angusta considerazione settoriale, e neppure la preoccupazione di salvaguardare i loro interessi nel Bengala occidentale e nel Tripura, ma la loro percezione della minaccia all'unità e integrità nazionale quella che ha indotto i comunisti a prendere questo atteggiamento». Un apprezzamento particolare va al PC (M), il cui programma generale, Nambodiripada, si è compiaciuto per il carattere non traumatico della successione e ha giudicato quest'ultima «positiva».

cruciali giornate seguite all'assassinio del primo ministro. «Tutto suggerisce che a guidare la loro politica è la considerazione che si debba agire con la massima moderazione e fare tutto il possibile per creare condizioni che conducano a una stabilizzazione politica e amministrativa. È evidente che non è un'angusta considerazione settoriale, e neppure la preoccupazione di salvaguardare i loro interessi nel Bengala occidentale e nel Tripura, ma la loro percezione della minaccia all'unità e integrità nazionale quella che ha indotto i comunisti a prendere questo atteggiamento». Un apprezzamento particolare va al PC (M), il cui programma generale, Nambodiripada, si è compiaciuto per il carattere non traumatico della successione e ha giudicato quest'ultima «positiva».

cruciali giornate seguite all'assassinio del primo ministro. «Tutto suggerisce che a guidare la loro politica è la considerazione che si debba agire con la massima moderazione e fare tutto il possibile per creare condizioni che conducano a una stabilizzazione politica e amministrativa. È evidente che non è un'angusta considerazione settoriale, e neppure la preoccupazione di salvaguardare i loro interessi nel Bengala occidentale e nel Tripura, ma la loro percezione della minaccia all'unità e integrità nazionale quella che ha indotto i comunisti a prendere questo atteggiamento». Un apprezzamento particolare va al PC (M), il cui programma generale, Nambodiripada, si è compiaciuto per il carattere non traumatico della successione e ha giudicato quest'ultima «positiva».

FRANCIA

## Tre turchi assassinati Sono vittime del clima d'intolleranza razziale

Altri otto feriti - Uno di loro era un militante sindacale, Mitterrand rende omaggio alla sua salma - Denuncia della CGT

PARIGI — Ozgul Kemal aveva vent'anni ed era turco. È stato assassinato sabato sera a Epone (Vellines) davanti ai cancelli del cantiere edilizio dove lavorava e dove, con una quarantina di compagni di lavoro, era andato a chiedere il pagamento di cinque mesi arretrati di salario. Nella stessa sparatoria sono caduti, più o meno gravemente feriti, altri tre lavoratori turchi, tutti operai qualificati diventati muratori dopo essere stati licenziati qualche mese fa dalla fabbrica di automobili Talbot. Ieri sera il presidente della Repubblica si è inchinato davanti alla salma del giovane operaio turco. «Questo morto è uno spettacolo orribile», ha detto Mitterrand — che dobbiamo tentare di bandire dalla nostra società. La mia visita ha questo un significato: Sali Kaynar e Abdullah Yilgor erano turchi, come Ozgul Kemal. Domenica pomeriggio a Clateaubert sono stati assassinati a fucilate in un caffè del paese, frequentato quasi esclusivamente da immigrati della stessa nazionalità. Altri cinque turchi sono rimasti feriti, uno solo in modo leggero.

PARIGI — Ozgul Kemal aveva vent'anni ed era turco. È stato assassinato sabato sera a Epone (Vellines) davanti ai cancelli del cantiere edilizio dove lavorava e dove, con una quarantina di compagni di lavoro, era andato a chiedere il pagamento di cinque mesi arretrati di salario. Nella stessa sparatoria sono caduti, più o meno gravemente feriti, altri tre lavoratori turchi, tutti operai qualificati diventati muratori dopo essere stati licenziati qualche mese fa dalla fabbrica di automobili Talbot. Ieri sera il presidente della Repubblica si è inchinato davanti alla salma del giovane operaio turco. «Questo morto è uno spettacolo orribile», ha detto Mitterrand — che dobbiamo tentare di bandire dalla nostra società. La mia visita ha questo un significato: Sali Kaynar e Abdullah Yilgor erano turchi, come Ozgul Kemal. Domenica pomeriggio a Clateaubert sono stati assassinati a fucilate in un caffè del paese, frequentato quasi esclusivamente da immigrati della stessa nazionalità. Altri cinque turchi sono rimasti feriti, uno solo in modo leggero.

LIBANO

## Lo sciopero generale paralizza la zona Sud

BEIRUT — Tutto il sud Libano è rimasto paralizzato ieri dallo sciopero generale proclamato dall'organizzazione scita «Amal» dopo l'arresto di quattro suoi dirigenti (fra cui il responsabile di Zona) da parte degli israeliani. Anche i villaggi cristiani della regione hanno aderito alla protesta. Scuole, uffici e negozi sono rimasti chiusi, i pescatori hanno bloccato i porti di Tyro e Sidone. In molti villaggi ci sono state manifestazioni, le strade sono state bloccate con barricate di pneumatici in fiamme. A Beirut, Saïda e Saida sono state organizzate sfilate di protesta. In alcune località i guerriglieri della Resistenza nazionale libanese hanno attaccato pattuglie israeliane: il comando di Tel Aviv ha ammesso il ferimento di due soldati (uno grave) presso Nabatieh.

BEIRUT — Tutto il sud Libano è rimasto paralizzato ieri dallo sciopero generale proclamato dall'organizzazione scita «Amal» dopo l'arresto di quattro suoi dirigenti (fra cui il responsabile di Zona) da parte degli israeliani. Anche i villaggi cristiani della regione hanno aderito alla protesta. Scuole, uffici e negozi sono rimasti chiusi, i pescatori hanno bloccato i porti di Tyro e Sidone. In molti villaggi ci sono state manifestazioni, le strade sono state bloccate con barricate di pneumatici in fiamme. A Beirut, Saïda e Saida sono state organizzate sfilate di protesta. In alcune località i guerriglieri della Resistenza nazionale libanese hanno attaccato pattuglie israeliane: il comando di Tel Aviv ha ammesso il ferimento di due soldati (uno grave) presso Nabatieh.

BEIRUT — Tutto il sud Libano è rimasto paralizzato ieri dallo sciopero generale proclamato dall'organizzazione scita «Amal» dopo l'arresto di quattro suoi dirigenti (fra cui il responsabile di Zona) da parte degli israeliani. Anche i villaggi cristiani della regione hanno aderito alla protesta. Scuole, uffici e negozi sono rimasti chiusi, i pescatori hanno bloccato i porti di Tyro e Sidone. In molti villaggi ci sono state manifestazioni, le strade sono state bloccate con barricate di pneumatici in fiamme. A Beirut, Saïda e Saida sono state organizzate sfilate di protesta. In alcune località i guerriglieri della Resistenza nazionale libanese hanno attaccato pattuglie israeliane: il comando di Tel Aviv ha ammesso il ferimento di due soldati (uno grave) presso Nabatieh.

PALESTINESI

## Incerta la riunione del Consiglio OLP

TUNISI — Yasser Arafat ha annunciato la sua decisione di riunire il Consiglio nazionale palestinese (dopo mesi e mesi di rinvii) il 22 novembre ad Amman, in Giordania; ma allo stato delle cose appare ben difficile che la riunione possa effettivamente svolgersi. Il presidente del Consiglio nazionale Khaled el Fahuh (che ha il suo ufficio a Damasco e che, pur essendo una personalità indipendente, è notoriamente vicino alla Siria) ha dichiarato ieri che non darà corso alle procedure formali per la convocazione del Consiglio. In una lettera ad Arafat, el Fahuh afferma che bisogna «organizzare un dialogo ampio tra tutte le fazioni» e «dare la priorità alla conclusione delle attuali crisi, prima di convocare il Consiglio. Inoltre ad Amman non sono disposti a recarsi non solo i gruppi filo-siriani, ma nemmeno quelli aderenti alla «Alleanza democratica» (come i Fronti di Habash e Hawatmeh).

TUNISI — Yasser Arafat ha annunciato la sua decisione di riunire il Consiglio nazionale palestinese (dopo mesi e mesi di rinvii) il 22 novembre ad Amman, in Giordania; ma allo stato delle cose appare ben difficile che la riunione possa effettivamente svolgersi. Il presidente del Consiglio nazionale Khaled el Fahuh (che ha il suo ufficio a Damasco e che, pur essendo una personalità indipendente, è notoriamente vicino alla Siria) ha dichiarato ieri che non darà corso alle procedure formali per la convocazione del Consiglio. In una lettera ad Arafat, el Fahuh afferma che bisogna «organizzare un dialogo ampio tra tutte le fazioni» e «dare la priorità alla conclusione delle attuali crisi, prima di convocare il Consiglio. Inoltre ad Amman non sono disposti a recarsi non solo i gruppi filo-siriani, ma nemmeno quelli aderenti alla «Alleanza democratica» (come i Fronti di Habash e Hawatmeh).

Brevi

RFT: Schaeuble alla cancelleria  
BONN — Il cancelliere Kohl ha indicato Wolfgang Schaeuble (42 anni, CDU) quale nuovo ministro senza portafoglio, responsabile della Cancelleria federale.

La RAF ha svaligiato un'armeria?  
BONN — Un comunicato emesso ieri dalla procura federale afferma che si ha ragione di credere che la rapina commessa una settimana fa ai danni di un'armiera di Maxdorf, presso Mannheim, sia stata commessa da membri della RAF.

Brasile: giornalista ucciso dagli «squadroni»  
BRASILIA — Un giornalista brasiliano, Mano Eugenio Rafael de Oliveira, è stato assassinato dagli «squadroni della morte». Il cronista del «Corraio Brasileiro» denunciava da tempo la costituzione a Brasilia degli «squadroni».

Vince un «verde» anche in Giappone  
TOKYO — Kichiro Torinomi, candidato ecologista, ha vinto le elezioni ed è il nuovo sindaco di Zushi, a 50 Km. da Tokyo.

Attentato in Sudafrica: 5 morti  
JOHANNESBURG — Cinque persone sono rimaste uccise per il lancio di una bomba nella città-ghetto nera di Daveyton.

Augusto Pancaldi

JUGOSLAVIA

## Processo Milic: forte tensione

BELGRADO — Momenti di tensione al tribunale della capitale jugoslava in cui si sta celebrando il processo contro il colonnello e pubblicista Miroslav Milic, accusato di aver partecipato a «riunioni illegali». Egli ha detto che Ranko Kavcic, esponente della polizia politica, lo avrebbe minacciato di morte se avesse continuato a interessarsi alla spionaggio della guerra partigiana. Tali minacce avrebbero fatto esplicito riferimento alla morte di altri intellettuali. Secondo Miroslav Milic, Ranko Kavcic avrebbe detto: «L'ammazzero come ho ammazzato loro».

JUGOSLAVIA

## Processo Milic: forte tensione

BELGRADO — Momenti di tensione al tribunale della capitale jugoslava in cui si sta celebrando il processo contro il colonnello e pubblicista Miroslav Milic, accusato di aver partecipato a «riunioni illegali». Egli ha detto che Ranko Kavcic, esponente della polizia politica, lo avrebbe minacciato di morte se avesse continuato a interessarsi alla spionaggio della guerra partigiana. Tali minacce avrebbero fatto esplicito riferimento alla morte di altri intellettuali. Secondo Miroslav Milic, Ranko Kavcic avrebbe detto: «L'ammazzero come ho ammazzato loro».